

## SCHEDA PUNTI CARDINALI FOR WORK

Informazioni generali	<b>Titolo bando</b>	<b>PUNTI CARDINALI FOR WORK PUNTI DI ORIENTAMENTO PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO</b>
	<b>Descrizione</b>	<p>L'orientamento, inteso come processo che si manifesta nel momento in cui la persona è impegnata nel fare una scelta e nel decidere tra più opzioni o scenari possibili, rappresenta uno dei fattori strategici di sviluppo del paese, ancor di più in questo momento storico-sociale di transizione. L'orientamento, concepito come strumento di ausilio alle scelte che l'individuo si trova a compiere nei momenti di passaggio tra formazione e lavoro, tra lavoro e formazione, tra lavoro e lavoro, diviene sempre più cruciale nell'educazione alla scelta, nella conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, nella conoscenza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo, nella prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale alle nuove generazioni. L'orientamento investe l'intero arco della vita delle persone, poiché quando le persone acquisiscono una corretta conoscenza del proprio bagaglio di esperienze e competenze e dell'offerta formativa e lavorativa del contesto di riferimento, possono attuare il proprio progetto di vita, anche se la realtà è in continua e rapida evoluzione.</p> <p>L'intervento orientativo assume, quindi, un ruolo strategico, capace di incidere sulla progettualità e l'occupabilità della persona e sui fattori di cambiamento economico e sociale. La continuità dell'Orientamento durante l'intero arco della vita si manifesta nelle diverse tipologie: orientamento scolastico, costituito da tutte quelle azioni volte a supportare le scelte legate ai cicli di studio; orientamento professionale, costituito da tutte quelle azioni volte a supportare l'ingresso nel mercato del lavoro; orientamento per il reinserimento lavorativo, rappresentato dalle azioni volte a sostenere un cambiamento di figura/ruolo nel mercato del lavoro. In linea con le indicazioni ministeriali, per realizzare un efficace intervento orientativo è necessario costruire "una comunità orientativa educante", caratterizzata da una forte responsabilità sociale di tutti gli attori coinvolti nello sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, a cominciare dai soggetti istituzionali.</p> <p>L'investimento nei servizi di orientamento deve essere strettamente connesso ad un'attiva partecipazione delle comunità territoriali, al fine di adottare strategie che prevengano e contrastino sia l'abbandono scolastico sia la mancata occupazione lavorativa, agevolando la transizione verso la formazione e il mondo del lavoro e concorra nel superamento del "mismatch" tra domanda e offerta di lavoro. La distribuzione di responsabilità e competenze in tema di orientamento tra diversi soggetti (Centri per l'Impiego, Centri Informagiovani, Università, Scuole secondarie superiori, Agenzie per il lavoro, Enti di formazione, Camere di Commercio) ha determinato una frammentazione e sovrapposizione dei servizi con conseguente difficoltà per gli utenti, specie per quelli deboli e fragili, di accedere ai servizi. Si ritiene, dunque,</p>

strategica sia l'integrazione delle competenze dei diversi stakeholder che operano nel campo dell'orientamento sia la condivisione di un sistema integrato di interventi di orientamento. Le reti possono costituire lo strumento operativo principale di tale integrazione e condivisione, in quanto in grado di produrre relazioni, dialogo, comunicazione, scambio e valorizzazione di buone esperienze a vantaggio dei bisogni delle comunità.

I servizi di orientamento, inoltre, rientrano a pieno titolo fra gli strumenti per far fronte anche alla consistente diminuzione della popolazione in età attiva che si prevede interesserà la Puglia nei prossimi anni e che richiede una ridefinizione delle policy che andranno maggiormente differenziate a seconda dei territori. L'attività di contrasto alla bassa produttività di alcuni contesti locali e le opportunità offerte dai cambiamenti tecnologici chiamano in causa le politiche di formazione e lavoro, prevedendo, ad esempio, investimenti nella riconversione delle competenze, nel potenziamento di competenze tecnologiche e informatiche e nel *lifelong learning*, che permetterebbero di allineare la qualificazione professionale alla domanda del sistema produttivo, contribuendo ad aumentare la produttività nelle zone in cui a redditi tendenzialmente più bassi si accompagna una minore attrattività.

I servizi di orientamento, in tal senso, possono svolgere un importante ruolo non solo al fine di rendere conoscibile e più facilmente accessibile le potenzialità dei territori che compongono la Regione, ma anche contribuire positivamente alle dinamiche demografiche nazionali, anche da una prospettiva regionale e locale ed incidere sui flussi migratori per far fronte al progressivo spopolamento di alcune aree.

Tanto risponde anche alla Strategia Regionale *#mareAsinistra*, per l'attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.1213 dell'8 agosto 2023, con la quale la Regione Puglia ha sottolineato come fosse oramai divenuto *"improcrastinabile attivare una serie di misure finalizzate da un lato a contrastare il calo demografico e, dall'altro, a formare capitale umano altamente qualificato, fornire opportunità occupazionali per trattenere il capitale umano già formato in Regione, valorizzare i talenti femminili, attrarre capitale umano da fuori Regione, sostenere le idee più brillanti di coloro che vogliono investire il proprio talento nel territorio pugliese. Quindi è fondamentale attivare strumenti che rendano la Puglia più attrattiva per contrastare il calo demografico e promuovere una nuova mobilità sociale nella quale la giusta valorizzazione del talento anche sotto i profili della retribuzione e del merito contribuisca a rendere lo sviluppo del territorio sostenibile anche dal punto di vista sociale"*.

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende attuare percorsi orientativi che possano incidere significativamente sull'emersione del progetto di vita individuale delle persone.

I progetti presentati dovranno rispondere ai seguenti principi:

- prevedere la realizzazione delle attività attraverso l'individuazione di *target* destinatari finalizzata a consentire l'assunzione di decisioni personali e professionali consapevoli, facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e tra domanda e offerta di lavoro;
- prevedere attività di orientamento e motivazionale in grado di sviluppare nei partecipanti la consapevolezza del proprio "progetto di vita" e del percorso intrapreso.

	<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>rafforzare il servizio di Orientamento a livello locale, interpretato come un “processo formativo” continuo che ha come obiettivo lo sviluppo di risorse/competenze e condizioni favorevoli alla capacità di auto-orientarsi, per poter definire il proprio personale percorso di studio o di lavoro;</li> <li>garantire la centralità del fruitore-cittadino e l’attenzione ai momenti in cui è chiamato ad operare scelte e a gestire transizioni;</li> <li>rendere possibile un’ampia e strutturale facilità di accesso alle informazioni e agli strumenti resi disponibili dalla Regione e dalle reti di operatori;</li> <li>rafforzare e promuovere la diffusione delle reti territoriali che erogano servizi e attività di orientamento, anche attraverso la valorizzazione di luoghi riconoscibili dalla comunità (Luoghi della cultura, Coworking, Laboratori Urbani, Luoghi Comuni, Community Library, Innovation Hub, Informagiovani, etc.);</li> <li>realizzare un modello di orientamento alla formazione e al lavoro contrassegnato da una maggiore integrazione (tra i vari soggetti che operano nel campo dell’orientamento), più accessibilità e inclusione (riducendo le asimmetrie informative e allargando la platea dei destinatari), un chiaro ancoraggio al territorio (mediante l’inserimento in reti di partecipazione e la valorizzazione di luoghi identitari);</li> <li>organizzare e facilitare la creazione di nuovi strumenti e potenziare gli strumenti già esistenti;</li> <li>sostenere direttamente le attività di orientamento e la messa a punto di strumenti operativi comuni;</li> <li>sviluppare il processo educativo orientativo del sistema di istruzione, formazione, lavoro.</li> <li>fornire opportunità occupazionali per trattenere il capitale umano già formato in Regione, valorizzare i talenti femminili, attrarre capitale umano da fuori Regione, sostenere le idee più brillanti di coloro che vogliono investire il proprio talento nel territorio pugliese.</li> </ul>
	<b>Destinatari</b>	<p>Persone disoccupate adulte (1) , disoccupate di lunga durata, inattive (2) ed inoccupate adulte, con particolare attenzione alle persone più svantaggiate, tra cui immigrati e soggetti fragili, residenti e/o domiciliate in Puglia</p> <p>(1) Per “persone adulte” si intende coloro di età compresa tra i 16 ed i 65 anni. (2) Tra le persone inattive sono incluse anche gli studenti e le studentesse di età pari o superiore ai 16 anni non in cerca di lavoro.</p>
Chi può partecipare	<b>Beneficiari</b>	<p>Comuni della Puglia, in forma singola o associata nelle forme di cui al Capo V, dagli artt. da 30 a 32, del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. (Convenzioni, Consorzi, Unioni) con individuazione di un Comune Capofila nei rapporti con la Regione, la Città Metropolitana di Bari e le Province della Regione Puglia.</p>
Cosa finanzia	<b>Operazioni finanziabili</b>	<p>A) Laboratori di orientamento (Orientation Lab) B) Giornate di orientamento (Job Day) C) Sportelli informativi (Orientation Desk) D) Puglia Donna Partecipa E) Puglia attrattiva #mareAsinistra</p>

Risorse economiche	<b>Fonte delle risorse</b>	PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, Priorità 5 - Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione".
	<b>A sportello / A scadenza</b>	Sportello
	<b>Contributo massimo per progetto</b>	Costo Massimo Totale dell'Operazione per Comuni candidati in forma associata nelle forme di cui al Capo V, dagli artt. da 30 a 32, del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. (TUEL); Città Metropolitana di Bari e le Province € 132.120,00  Costo Massimo Totale dell'Operazione per Comuni candidati in forma singola € 93.480,00
	<b>Risorse totali stanziare</b>	€ 15.000.000,00
Come partecipare	<b>Modalità di partecipazione</b>	Comuni della Puglia, in forma singola o associata nelle forme di cui al Capo V, dagli artt. da 30 a 32, del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. (Convenzioni, Consorzi, Unioni) con individuazione di un Comune Capofila nei rapporti con la Regione, la Città Metropolitana di Bari e le Province della Regione Puglia.
		Pec: <a href="mailto:punticardinali.regione@pec.rupar.puglia.it">punticardinali.regione@pec.rupar.puglia.it</a>
		La presentazione delle proposte progettuali potrà avvenire a far data dal <u>01/07/2025 al 31/07/2025 e dal 01/09/2025 alle ore 12.00 del 30/09/2025</u> . Le istanze pervenute tra il <u>01/08/2025 e il 31/08/2025</u> saranno considerate irricevibili.
	<b>Modulistica e allegati</b>	1) Schema di domanda 2) Formulario progetto
	<b>Data di apertura</b>	Indicare la data dal quale è possibile partecipare nel formato: 1/7/2025
	<b>Data di chiusura</b>	30/9/2025
Contatti	<b>Sezione</b>	SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO
	<b>Responsabile di Procedimento</b>	EMIDIO SMALTINO
		080 5404476
		e.smaltino@regione.puglia.it
	<b>Responsabile di Azione</b>	LELLA GIUSEPPE
		080 5407710
g.lella@regione.puglia.it		
<b>Altri eventuali contatti</b>	Regione Puglia - Sezione Politiche e Mercato del Lavoro Corso Sonnino 177 – 70121 Bari <a href="mailto:punticardinali.regione@pec.rupar.puglia.it">punticardinali.regione@pec.rupar.puglia.it</a>	
<b>Sito web</b>	<a href="https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/SistemaPuglia">https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/SistemaPuglia</a>	
Documenti	<b>Avviso pubblico</b>	
	<b>Determinazione di approvazione</b>	DD 060/118 del 14/5/2025 DD 060/124 del 27/5/2025 (rettifica sez. 12 responsabili del procedimento)
	<b>BURP</b>	